

LA LEGGE DI POTENZIAMENTO DELLA SANITA' LOMBARDA



Regione
Lombardia

LA LEGGE DI POTENZIAMENTO DELLA SANITA' LOMBARDA

La Lombardia è la prima regione italiana che dà piena attuazione al PNRR attraverso una legge di respiro nazionale ed europeo

La legge è frutto di lunghi mesi di ascolto, di confronto sulle idee che hanno portato ad accogliere tante proposte provenienti da:

- Medici di famiglia, Pediatri di libera scelta e Medici Ospedalieri
 - Professioni sanitarie
 - Sindaci
 - Sindacati
 - Enti del terzo settore
 - Associazioni dei pazienti e di volontariato
 - Farmacie
 - IRCCS
 - Strutture sanitarie e sociosanitarie
 - Università
 - Mondo produttivo
- In aula in 3 settimane sono state raccolte proposte interessanti attraverso l'ascolto dei Consiglieri Regionali



LA LEGGE DI POTENZIAMENTO DELLA SANITA' LOMBARDA

COSA CAMBIA:

La Sanità Lombarda potenzia le strutture territoriali e di prossimità per avvicinare la sanità ai cittadini.

Il sistema sanitario lombardo è **eccellente dal punto di vista della cura ospedaliera** ma la pandemia ha evidenziato la necessità di potenziare le strutture di **prossimità aumentandone la capillarità**.

COME:

- **203** Case di comunità
- **60** Ospedali di comunità
- **100** Distretti
- **101** Centrali operative territoriali
- Realizzazione degli ambulatori sociosanitari territoriali con la collaborazione dei comuni



DISTRETTI

Gli attuali **27 distretti diventeranno 100** al fine di rendere più territoriale e più diffuso il punto di riferimento del sistema socio-sanitario sul territorio.

I distretti rappresenteranno la sede della programmazione territoriale in stretta collaborazione con i sindaci e garantiranno l'offerta sul territorio di riferimento di tutte le attività (attività specialistica, cure primarie, consultori, assistenza domiciliare integrata, continuità assistenziale, ecc...)

Per ogni distretto si prevedono **2 case di comunità e 1 centrale operativa territoriale**



CASE DI COMUNITÀ

Realizzazione di **203 case di comunità** su tutto il territorio lombardo

È la sede di tutta l'offerta sociosanitaria e sociale rivolta ai cittadini

Bacino di utenza di circa 50.000 abitanti e circa 20.000 abitanti nelle zone montane e disagiate

- Organizzazione capillare su tutto il territorio
- Una struttura fisica in cui opera una équipe multiprofessionale di: MMG, medici specialisti, infermieri di comunità, altri professionisti della salute e ospiterà gli assistenti sociali in sinergia con i comuni.
- In ogni casa di comunità ci sarà il **consultorio**
- Opererà in sinergia con la rete delle farmacie per garantire **l'aderenza terapeutica nella presa in carico**
- Un punto di riferimento continuativo per la popolazione che, anche attraverso una infrastruttura informatica, un punto prelievi, la strumentazione polispecialistica permette di garantire la presa in carico delle persone della comunità di riferimento.

Nelle case di comunità HUB è prevista la presenza medica H24, 7/7 gg e infermieristica H12, 7/7 gg

CASE DI COMUNITÀ

SERVIZI OFFERTI:



- Servizi di cure primarie erogati attraverso équipe multidisciplinari (MMG, PLS, SAI, IFeC, ecc.)
- Punto Unico di Accesso
- Servizio di assistenza domiciliare di livello base
- Servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza
- Servizi infermieristici
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale
- Integrazione con i Servizi Sociali per la cronicità
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione co-produzione
- Presenza medica
- Presenza infermieristica
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità
- Continuità Assistenziale
- Punto prelievi
- Servizi Sociali alla persona e alla famiglia
- Servizi per la salute mentale, le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza
- Medicina dello sport
- Attività Consultoriali
- Programmi di screening

OSPEDALE DI COMUNITÀ

Realizzazione **60 ospedali di comunità** su tutto il territorio regionale

Il bacino di utenza è di circa 150.000 abitanti

- **Strutture sanitarie** della rete territoriale a **ricovero breve** e destinati a pazienti che necessitano interventi sanitari a **bassa intensità clinica**.
- strutture intermedie tra la rete territoriale e l'ospedale, di norma dotati di 20 posti letto (max. 40 posti letto).
- Struttura a **gestione prevalentemente infermieristica**



AMBULATORI SOCIOSANITARI TERRITORIALI

Rappresentano un'innovazione TUTTA LOMBARDA.

Saranno ambulatori distribuiti in modo più capillare sul territorio grazie anche alla presenza di medici di medicina generale in associazione.

Sarà garantito il collegamento in rete con le case di comunità grazie ai finanziamenti di Regione Lombardia a favore dei Medici di Medicina Generale (es: nuova strumentazione sia per prestazioni che per la telemedicina)

Gli ambulatori saranno realizzati in edifici che potranno essere messi a disposizione dai sindaci e che verranno ristrutturati attraverso fondi regionali assegnati con programmi di investimento specifici.



TELEMEDICINA

È stato previsto un fondo specifico di 5mln di euro per potenziare la telemedicina e questo consentirà:

- Un **maggior collegamento** tra il professionista (medici di medicina generale e pediatri di libera scelta) e il paziente;
- La possibilità di **avvicinare i servizi ai cittadini nelle loro case ancor più nelle zone montane e nelle zone disagiate**



ASSISTENZA DOMICILIARE

Casa come primo luogo di cura

Potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata grazie alla:

- presenza diffusa sul territorio delle case di comunità e degli ambulatori sociosanitari come punto di riferimento per il cittadino
- Implementazione delle risorse che consentiranno di rafforzare la presa in carico delle persone che necessitano di assistenza domiciliare



PREVENZIONE

La prevenzione assume un ruolo centrale nel riassetto del sistema sociosanitario lombardo:

- Potenziamento del ruolo di governo del territorio da parte degli 8 dipartimenti di prevenzione delle ATS
- Istituzione di 27 nuovi dipartimenti funzionali di prevenzione all'interno delle ASST

Realizzazione di un **nuovo centro per la prevenzione** e controllo delle malattie infettive :

- Supporto tecnico e scientifico alla Regione Lombardia e al sistema sanitario
- Creazione di sinergie con il mondo universitario, scientifico e produttivo
- Preparazione del sistema sanitario ad affrontare potenziali future pandemie

Il centro ha l'obiettivo di rappresentare un modello per tutto il paese



LISTE D'ATTESA

Il potenziamento del territorio attraverso le case di comunità e gli ambulatori sociosanitari territoriali consentirà di decongestionare il pronto soccorso e contribuire al contenimento delle liste d'attesa

Il maggior governo da parte della Regione Lombardia, sulla base dell'individuazione del bisogno di salute, indirizzerà l'erogazione delle prestazioni, a rispondere alla domanda dei cittadini per le prestazioni che presentano oggi lunghe liste d'attesa.

Viene rafforzato a tal fine il principio che sia il pubblico che il privato abbiano gli stessi diritti e gli stessi obblighi nell'ottica di dare la risposta più adeguata all'analisi della domanda di salute



LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Viene prevista la valorizzazione di tutte le figure professionali (Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, specialisti ospedalieri, professioni sanitarie, sociosanitarie e sociali, personale tecnico, personale amministrativo, ecc...) al fine di:

- Promuoverne il livello di professionalità attraverso una formazione mirata anche in relazione alla nuova organizzazione
- Coinvolgimento nei processi relativi agli atti di programmazione
- Responsabilizzazione di tutte le figure professionali, ciascuno per il ruolo ricoperto nel sistema sociosanitario



LE RISORSE E I TEMPI

LE RISORSE:

2 miliardi di euro di cui:

- 1,2 miliardi dal PNRR
- 800 mln di risorse regionali

85 mln destinati alla realizzazione del centro per la prevenzione delle malattie infettive

5 mln destinati al fondo per la telemedicina

I TEMPI:

- Case di comunità: 80 nel 2022, 60 nel 2023, 60 nel 2024
- Ospedali di comunità: 24 nel 2022, 18 nel 2023, 18 nel 2024
- Centrali Operative Territoriali: entro 6 mesi dall'istituzione dei distretti
- Distretti: istituzione entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge